

**RISULTATI DI B**

**ASCOLI-F. ANDRIA 0-0**

ASCOLI: Bizzarri, Mancini (3' st Milana), Marcato (39' pt Benetti), Bosi, Fusco, Zanoncelli, Binotto, Favo, Mirabelli, Zaini, Innocciati. (12 Ivan, 14 Corradetti, 16 Grasso).  
ANDRIA: Abate, Rossi, Lizzani, Quaranta, Giampietro, Mazzoli, Pandullo, Cappellacci, Amoroso, Riccio (45' st Luceri), Massara (41' st Caruso). (12 Pierobon, 14 Masolini, 15 Lo Giudice).  
ARBITRO: Farina di Novi Ligure  
NOTE: angoli: 10-6 per l'Ascoli. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 4.000. Ammoniti: Mancini e Bosi per gioco scorretto. Quaranta per comportamento non regolamentare.

**CESENA-LECCE 2-1**

CESENA: Biato, Scugiglia, Sussi, Plangerelli (30' st Piraccini), Sadoli, Medri, Teodorani (30' st Maenza), Ambrosini, Scarafoni, Dolcetti, Hubner. (12 Santarelli, 13 Calcaterra, 16 Zagati).  
LECCE: Torchia, D. Rossi, Altobelli (44' st Ricci), Melchiorri, Bruno (26' st Trincherà), Ceramicola, Della Morte, Macellari, Bonaldi, Nataristano, Baldieri. (12 Gatta, 13 Pittalis, 14 Pecoraro).  
ARBITRO: Bonfrisco di Monza.  
NOTE: nel pt 40' Ambrosini; nel st 17' Macellari, 37' Maenza.  
NOTE: angoli 6-4 per il Lecce. Giornata piovosa, terreno leggermente allentato. Spettatori: 5.171. Ammoniti: Bruno, Hubner, Teodorani e Macellari per gioco scorretto.

**CHIEVO-ACIREALE 2-1**

CHIEVO: Zanin, Franchi, Guerra, Gentilini, Maran, D'Angelo, Rinino (8' st Bracaloni), Melosi, Giordano, Curti, Cossato (39' st Spatari). (12 Rossi, 13 D'Anna, 15 Zamboni).  
ACIREALE: Amato, Solimeno, Pagliaccetti, Napoli, Bonanno (20' st Ripa), Notari, Caramel (35' st Sorbello), Favi, Pistella, Modica, Lucidi. (12 Vaccaro, 13 Sconziano, 15 Delfino).  
ARBITRO: Dinelli, di Lucca.  
NOTE: nel pt 14' Franchi, 38' Giordano, 46' Notari.  
NOTE: angoli: 11-7 per il Chievo. Giornata piovosa, terreno pesante. Spettatori: 1.419 per un incasso di 22.574.000 lire. Espulsi al 23' del Napoli e al 45' del st Guerra, entrambi per doppia ammonizione. Ammoniti: Gentilini per gioco scorretto.

**COMO-VERONA 0-0**

COMO: Franzone, Manzo, Dozio, Gattuso (13' st Vignaroli), Sala, Comi, Lomi, Catelli, Dionigi, Boscolo (28' st Gallia), Parente. (12 Lazzarini, 13 Bassani, 14 Bravo).  
VERONA: Casazza, Cavorzan, Esposito (41' st Rinaldi), Ficcadenti, Pin, Pellegrini, Tommasi, Lamacchi, Lunini (28' st Billo), Manetti, Cammarata. (12 Gambini, 13 Montalbano, 15 Bellotti). ARBITRO: De Prisco di Nocera Inferiore.  
NOTE: angoli: 10-2 per il Como. Cielo nuvoloso, terreno pesante. Spettatori: 3.000. Ammoniti: Esposito, Pin, Pellegrini, Cavorzan, Tommasi, Lamacchi, Lunini e Catelli per gioco fatisso.

**COSENZA-LUCCHESI 3-2**

COSENZA: Zunico, Cozzi, Poggi, Vanigli, De Paola, Ziliani, Monza, Miceli, Marulla (28' st Palmieri), Bonocore (33' st De Rosa), Negri (12 Albergo, 13 Corino, 16 Bonacci).  
LUCCHESI: Tonfani, Guzzo (33' st Simonetta), Tosto, Russo, Vignini, Baldini, Di Francesco, Monaco (24' st Fialdini), Paol, Giusti, Rastelli. (12 Palmieri, 14 Castelli, 16 Campolattano).  
ARBITRO: Trentalange di Torino.  
NOTE: nel pt 38' Paol; nel st 17' Negri, 31' Buonocore, 46' Tosto (rigore), 47' Negri.  
NOTE: angoli: 5-5. Giornata di sole, terreno in buone condizioni malgrado l'abbondante pioggia dei giorni scorsi. Spettatori: 5.000. Ammoniti: Monza, Guzzo e Giusti per gioco fatisso e De Rosa e Rastelli per comportamento non regolamentare.

**PESCARA-ANCONA 4-2**

PESCARA: De Sanctis, Gaudenzi (1' st Alfieri), Farris, Terracenero, Loseto, Nobila, Baldi, Gelsi, Margiotta, Ferrazzoli, Di Giannatale. (12 Cusin, 14 Voria, 15 Ceredi, 16 Luiso).  
ANCONA: Pinna, Nicola, Sergio, Picasso, Baroni, Sgrò (25' st Tangorra), De Angelis, Sasia, Aristicco, Catanese, Caccia (10' st Baglieri). (12 Piergiorgio, 13 Cornacchia, 15 Tomei).  
ARBITRO: Pacifici di Roma.  
NOTE: nel pt 27' Di Giannatale; nel st 18' Di Giannatale, 32' Margiotta su rigore, 39' Artistico, 46' Baglieri, 47' Di Giannatale.  
NOTE: angoli: 6-0 per l'Ancona. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 8.889 (sono stati venduti 2.680 biglietti a mille lire ciascuno per la campagna contro la violenza). Ammoniti: Di Giannatale per comportamento non regolamentare, Ferrazzoli per scorrettezze, Nicola per protesta, Sgrò per gioco fatisso.

**SALERNITANA-PERUGIA 1-0**

SALERNITANA: Chimentì, Grimaudo, Facci, Breda, Iuliano, Fresi, Ricchetti, Tudisco, Pisano, Strada (45' st Traasanoia) De Silvestro (al 18' st Rachini). (12 Genovese, 13 Grassadonia, 14 Lemite, 15 Rachini, 16 Vadacola).  
PERUGIA: Braglia, Rocco, Beghetto, Alzori, Dicara, Cavallo, Pagano (14' st Ferrante), Evangelisti, Cornacchini, Matteoli, Giunti (34' st Mazzeo). (12 Fabbri, 13 Conti, 14 Tasso).  
ARBITRO: Bettin di Padova.  
NOTE: nel pt 36' Ricchetti.  
NOTE: angoli: 5-3 per la Salernitana. Giornata fresca, terreno scivoloso. Ammoniti: Spettatori 15.498, incasso totale 328 milioni 731 mila lire. Espulso al 45' del st per doppia ammonizione Todisco. Ammoniti Breda, Pagano e Cornacchini per gioco fatisso.

**PALERMO-PIACENZA 0-2**

PALERMO: Mareggini, Ferrara (26' st Colletto), Caterino, Assennato, Taccola, Biffi, Petrachi (1' st Lucenti), Iachini, Di Somma, Maiellaro, Rizzolo. (12 Sicignano, 14 Fiorin, 16 Criniti).  
PIACENZA: Talbi, Cesari, Briosci, Turrini, Rossini, Luccl, Piovani, Minaudo, De Vitis, Moretti, Inzaghi (7' st Iacobelli). (12 Ramon, 13 Di Cinzio, 14 Papis, 16 Centi).  
ARBITRO: Torriello di Mantova.  
NOTE: nel pt al 3' Piovani; nel st al 36' De Vitis.  
NOTE: angoli: 8-2 per il Palermo. Serata tiepida, terreno in buone condizioni, spettatori 8.000 circa. Espulso Biffi all' 11' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Maiellaro, Piovani e Inzaghi per gioco fatisso.

**VENEZIA-ATALANTA 2-3**

VENEZIA: Mazzantini, Accardi, Tramezzani, Fogli, Tentoni, Nardini, Carbone, Di Già, Ambrosetti (18' st Pellegrini), Bortoluzzi, Barollo (38' st Pittana), (12 Bosaglia, 13 Rossi, 14 Vanoli).  
ATALANTA: Ferron, Valentini, Magoni, Fortunato, Boselli, Montero, Rotella, Bonacina, Locatelli (23' st Scapolo), Morfeo (30' st Vecchiola), Ganz (12 Pinato, 13 Pavan, 14 Pavone).  
ARBITRO: Braschi di Prato.  
NOTE: nel pt 21' pt Ganz, 28' Carbone; nel st 37' Scapolo, 46' Vecchiola, 47' Bortoluzzi.  
NOTE: angoli: 6-3 per l'Atalanta. Pioggia a tratti, terreno allentato. Spettatori 4190 per un incasso (compresa quota abbonati) di 73.728.075 lire. Ammoniti: Bonaccina, Fogli e Ganz per gioco fatisso. Tramezzani e Nardini per proteste.



Ganz e Mondonico: l'Atalanta batte il Venezia e torna in zona promozione

**Il sogno del Vicenza**

Dopo cinque vittorie consecutive l'Udinese si ferma davanti ai biancorossi di Guidolin. Ora il Vicenza è nel gruppetto delle quinte. Atalanta in zona promozione grazie al 3-2 di Venezia. Cosenza e Chievo tornano alla vittoria.

**Vicenza 2 Udinese 1**

Sierchele	5,5	Battistini	6
Dal Canto	6	Rossitto	6
D'Ignazio	6	Kozminski	5,5
Di Carlo	6,5	Ametrano	6
Praticò	6	Calori	5,5
Lopez	5,5	Ripa	6
M. Rossi	5,5	Marino	5,5
(83' Cozza)	6	Desideri	5
Lombardini	7	(46' Pellegrini)	5,5
Murgita	6	Pizzi	sv
Viviani	6,5	(28' Banchelli)	5,5
Briasci	6,5	Scarchilli	6
(89' Castagna)	sv	Poggi	5,5
All.: Guidolin		All.: Galeone	
(12 Brivio, 14 Cappecci,		(12 Caniato, 13 Pierini, 14	
16 Masetto).		Massimiliano Rossi).	

**GILDO CAMPESATO**

VICENZA. La marcia trionfale dell'Udinese si arresta al Menti. E solo Atalanta, Cesena, Salernitana e Vicenza tengono il passo del primato vincitore dei match anticipato di sabato. A dicembre, quando Cagni e altri allenatori, affermavano che per la promozione occorreva ancora fare i conti con l'Atalanta, sinceramente credevamo fossero soltanto dichiarazioni diplomatiche, figlie della scaramanzia. E invece no, l'Atalanta che ha recuperato una coppia d'attacco di tutto rispetto (Ganz e Saurini), ora si ritrova al quarto posto dopo essere passata sul campo del Venezia. Fino a ieri il ritmo dei bergamaschi era stato eguagliato solo dall'Udinese di Galeone che aveva collezionato quindici punti consecutivi.

Dopo cinque vittorie consecutive, però, arriva la sberla, sonora ben oltre il risultato. I frulani sono sempre secondi in classifica, ma Galeone farà bene a ripensare al comportamento della sua ciurma se vorrà continuare a veleggiare con sicurezza verso la massima divisione. Ieri a Vicenza i biancorossi hanno peccato di spavalderia. Troppa supponenza, troppa sicurezza in una vittoria che si pensava alla portata. Invece, devono masticare amaro. Merito di un Vicenza operoso che nella partita ha messo tutto: cuore, anima, foga, fiato e quant'altro avevano in corpo quegli scalmanati in biancorosso che si dannavano per il campo infischiosone della fatica e dei dispetti di Giove piovoso che aveva trasformato il terreno del Menti in un bel pantano scivoloso.

Agli udinesi non serve neppure recriminare per essere stati messi ko da una rete arrivata ad appena dieci minuti dal termine. Prima non avevano combinato nulla o quasi. È il Vicenza, piuttosto, a dover inverte contro la sorte per due pali clamorosi e contro se stesso per almeno altrettante occasioni banalmente sprecate ad un passo dalla porta di Battistini. La sagra delle reti sbagliate, del resto, è un copione che va spesso in scena nel teatro biancorosso. La vittoria sull'Udinese rilancia i veneti nelle zone alte della classifica e riaccende speranze di tornare ai vecchi tempi quando da queste parti si esibivano i Sormani e, successivamente, i Paolo Rossi. Ma se punta veramente alla A il Vicenza dovrà riassetare i piedi delle sue punte. Con le polveri bagnate non si va da nessuna parte, anche se poi il potenziale di fuoco è di quelli da terrorizzare chiunque.

Ieri, la zona Galeone è stata messa fuori gioco da un Vicenza particolarmente aggressivo a centrocampo. Il gran movimento di Viviani, Di Carlo ma soprattutto Lom-

bar dini (il migliore in campo) ha offuscato un Desideri ombra di se stesso. Ridotti alla buona volontà di Scarchilli, i frulani non sono riusciti ad alimentare a dovere le punte. Se poi si aggiungono le cattive condizioni di salute di Pizzi (sostituito anzitempo), si capisce perché l'attacco più prolifico del campionato sia riuscito a produrre appena un tiro in porta. Quello del gol, su punizione.

Forte del dominio a centrocampo, il Vicenza è andato avanti a valanga. Prima sono i ripetuti errori delle punte, poi è il palo a negare ai biancorossi il piacere della rete. Che arriva però al 39' quando Murgita, liberato in area da Briasci, appoggia in rete da pochi passi. L'Udinese, ieri veramente troppo svagata, è persino incapace di approfittare di un paio di clamorosi pasticci della difesa biancorossa. Il secondo tempo non cambia. Il Vicenza domina. Anche negli errori. Al 49' Rossi tocca deliziosamente a lato da tre passi, da solo, a porta vuota. Al 54' l'Udinese si illude di salvare la pelle. Punizione da distanza impossibile. Tira Scarchilli, forse senza neppure crederci tanto. La palla supera la barriera e si infila dolcemente in porta nei pressi di Sierchele. E il portiere? Colpevolmente assente. Il Vicenza non ci sta a pareggiare. Si tuffa in avanti con più foga di prima. La barca di Galeone è scossa da tutte le parti. Al 76' arriva un palo di Lombardini e all'80' la rete della liberazione grazie ad un autogol di Kozminski. E alla fine, per festeggiare, tutti i biancorossi in scivolata sul fango a braccia aperte sotto la curva degli ultras. Ma attenzione a non eccedere nei festeggiamenti, domenica prossima c'è la trasferta di Andria.

**SERIE C. Importanti vittorie della Pro Sesto e dell'Atletico Catania**

**Bologna a piccoli passi, crolla la Spal L'Ischia frena la rincorsa dell'Avellino**

**NOSTRO SERVIZIO**

La ventiduesima giornata del campionato di serie C premia ancora una volta le due regine: Bologna e Reggina. I rossoblù continuano a guadagnare sulla seconda in classifica anche quando non giocano al meglio e soffrono. Proprio come è accaduto ieri nella gara con il Fiorenzuola disputata sul campo neutro di Piacenza, alla vigilia un match abbozzabile per i felsini, e invece conclusa soltanto 1-1. Ma anche una giornata opaca può servire per allungare sulla seconda in classifica, quando la formazione rivale (in questo caso la Spal) continua a brancolare nel buio. Dopo il match di Coppa Italia con l'Atletico Catania Guerin aveva visto i suoi uomini in leggera ri-

presa ma in campionato è tutta un'altra storia: la Massese ha vinto il match e ha incamerato 3 punti fondamentali. La Spal resta ferma a quota 40 ed è ormai nel mirino della coppia toscana che occupa il terzo posto. Pistoiense e Prato. I primi hanno pareggiato in casa con lo Spezia (1-1), i secondi hanno impattato fuori casa a Modena (0-0). Quinto posto per la Ravenna che ha guadagnato un buon punto nella trasferta insidiosa di Monza. In fondo alla classifica il Palazzolo è stato superato a domicilio dalla Pro Sesto.

Nel girone meridionale la Reggina batte il Nola e, approfittando del pareggio interno dell'Avellino, porta a +3 il vantaggio sugli irpini. La sorpresa della giornata viene proprio dal "Parteno" dove l'Ischia, fino a qualche settimana fa fanalino di coda del campionato, esce con un punto fermando una squadra senz'altro superiore sul piano tecnico. Il match per stabilire la terza forza del campionato si risolve con un nulla di fatto: Gualdo e Juve Stabia si sono eguagliate e hanno finito per impattare 1-1. Vittoria di fondamentale importanza del Barletta sulla Turis nel derby delle sperate. Prima del turno di ieri in fondo alla classifica (a quota 20) erano appaite quattro squadre: Atletico Catania (2-1 sull'Empoli) e Barletta si sono portate a 23 raggiungendo il Chieti (1-1 a Roma con la Lodigiani sabato) e scavalcando l'Ischia. Il Pontedera prende solo un punto in casa contro il Sira-

**Tennis, vittoria di Krajicek a Stoccarda**

Un torneo delle sorprese quello di Stoccarda, che ha visto l'olandese imporsi in finale contro il più quotato Stich, dopo una maratona di cinque set 7-6 (7-4), 6-3, 6-7 (6-8), 1-6, 6-3 il punteggio finale. Krajicek, numero sedici del tabellone, non godeva dei favori del pronostico, che lo vedeva opposto al numero nove del tabellone, il tedesco Stich che aveva inflitto una sonora sconfitta al connazionale Boris Becker. L'olandese, che sale ora all'11° posto della classifica ATP, ha avuto nel servizio l'arma vincente, mettendo a segno ben 23 servizi impendibili e totalizzando 92 dall'inizio del torneo. Ciononostante ha dovuto subire il ritorno del tedesco, che sotto di due set, è riuscito a tornare in parità prima di essere battuto nel quinto e decisivo set.

**Ciclismo Giro dell'Etna domina Colagè**

Una doppietta per Stefano Colagè, a braccia alzate anche al traguardo nella quindicesima edizione del Giro dell'Etna, dopo che l'atleta viterbese si era già aggiudicato il successo nel Trofeo Pantalica. Colagè, che ha coperto i 160 chilometri del percorso in quattro ore, nove minuti e quarantuno secondi, alla media di 38,531, ha vinto in volata superando Roberto Petito e Simone Borgheresi sul traguardo della Piazza Duomo di Catania. Quarto posto, staccato, per Adriano Baffi che, giunto secondo al Pantalica, aveva annunciato di volersi rifare nella corsa tra le lave del vulcano. Quella di Colagè può essere considerata una vittoria non solo del ciclista viterbese, che si era già aggiudicato un «Giro dell'Etna» nel 1992, ma dell'intera squadra ZG, che ha lo ha sostenuto alla perfezione.

**Vuelta Valenciana A Cipollini l'ultima tappa**

A Mario Cipollini l'ultima tappa della Vuelta Valenciana, vinta dallo svizzero Alex Zuelle. Il ciclista italiano a superato in volata altri tre azzurri, Minali, Baldato e Tomi, caratterizzando così la partecipazione italiana che ha visto Bugno quarto nella classifica generale. Per Cipollini è la seconda vittoria di tappa nella Vuelta Valenciana.

**Trionfo azzurro nella maratona Roma-Ostia**

Torna a parlare italiano, dopo otto anni, quando nel 1987 si impose Salvatore Nicosia, la classica mezza maratona internazionale Roma-Ostia. Due azzurri, infatti hanno tagliato per primi il traguardo della Stella Polare di Ostia: Giuseppe Ruggero e Rosanna Munerotto. Circa 5.000 atleti alla partenza al Velodromo Olimpico dell'Eur, in una mattinata fredda e con vento pungente, contrario per la quasi totalità del percorso. Sorpresa in campo maschile, con Giuseppe Ruggero, atleta della Forestale, che non era tra i favoriti della vigilia, ha stroncato la resistenza di un gruppetto di corridori tra i quali Durban, il polacco Gajdus ed il brasiliano Vicentino (giunti nell'ordine) con uno strappo finale negli ultimi due chilometri. Meno contrastata, ma veloce, la vittoria di Rosanna Munerotto, nonostante il freddo ed il vento contrario nel lungo rettilineo della Cristoforo Colombo, con il primato della manifestazione (1.11.36).

**Sci di Fondo, Marcia Bianca, vince Vanzetta**

Successo di Giorgio Vanzetta nella 23ª edizione della Marcia Bianca, la gran fondo internazionale di sci nordico, disputata a Vahrnarot di Marcesina, sull'altopiano di Asiago. Vanzetta ha preceduto altri due finanziari, Davide Barbazza e Rein Schweinbacher. La gara, alla quale hanno preso parte 500 fondisti, si è svolta sotto una fitta nevicata.